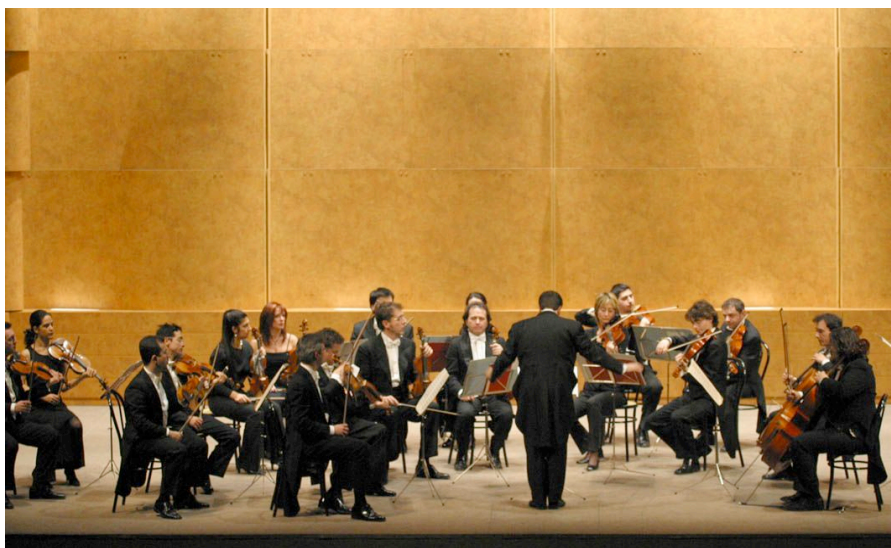


I SOLISTI DI PAVIA



Ogni musicista sogna un giorno di avere un'orchestra con la quale realizzare i propri desideri: una vera e propria estensione dello strumento che gli permetta di ampliare il repertorio e di presentare al pubblico la musica dei compositori che più ama. Il percorso per raggiungere un obiettivo così importante nasce da lontano; quando nel 1997 ho

iniziato la mia attività di docente presso l'Accademia Alessandro Rolla di Pavia, non avrei mai immaginato allora, che un giorno avrei coronato questo sogno proprio a Pavia. Parallelamente ai corsi, iniziava il mio rapporto con il Teatro Fraschini, un meraviglioso 'Teatro all'italiana' disegnato da Galli di Bibiena, uno dei più famosi architetti del Settecento e orgoglio della città. Il Fraschini è certamente la cornice ideale per fare musica, in particolare per fare musica da camera. Il rapporto con il pubblico, sempre attento ed interessato, è cresciuto progressivamente insieme all'amore per la città di Pavia e per il suo Teatro, dove è stato possibile avviare un'esperienza complessa e delicata come la creazione di un ensemble musicale. Grazie all'esperienza maturata durante i corsi che ho tenuto, ho compreso che in Italia esistono molti musicisti giovani di grande livello strumentale ai quali si può offrire la possibilità di collaborare con musicisti più esperti, al fine di compiere un processo formativo e di crescita indispensabili. E' con questi giovani musicisti e con l'aiuto di un gruppo di amici, già solisti consolidati, che ci accingiamo a compiere un percorso lungo e mi auguro felice, che sarà sicuramente in grado di mobilitare le risorse culturali di una città ricca di storia e tradizione e sede oggi di una delle più prestigiose Università del nostro Paese. Con queste premesse nasce l'ensemble I Solisti di Pavia, grazie anche all'importante sostegno della Fondazione Banca del Monte di Lombardia, che desidero ringraziare per l'attenzione rivolta alla formazione artistica di questi giovani e per la concretezza e la lungimiranza dimostrata che, con un approccio diverso e innovativo dedicato alla cultura musicale, ha garantito così al progetto una continuità triennale. La formazione de I Solisti di Pavia realizza ogni anno una vera e propria stagione musicale presso il Teatro Fraschini, sua dimora stabile: cinque concerti dai programmi più vari, che presentano compositori di tutte le epoche, attraverso un percorso ragionato ed attento alle esigenze del pubblico. Attraverso l'attività dell'ensemble sarà mio primo intento favorire la creazione di un nuovo repertorio per violoncello, accompagnato dalle formazioni musicali più varie per estensione e dinamicità. Sono certo che la creatività dei compositori contemporanei saprà dimostrare l'attualità e la vivacità della musica quale ineguagliabile strumento di comunicazione e condivisione dei sentimenti e delle emozioni del nostro tempo. "

Enrico Dindo

Fondatore e direttore artistico de 'I Solisti di Pavia'

ENRICO DINDO

Ha iniziato a sei anni lo studio del violoncello diplomandosi presso il Conservatorio "G. Verdi" della città natale. Successivamente si è perfezionato con E. Roveda e con A. Janigro. Nel 1987, a soli 22 anni, è scelto da R. Muti per ricoprire il ruolo di primo violoncello solista nell'Orchestra del Teatro alla Scala, ruolo che ricoprirà per undici anni, fino al 1998. Con la conquista nel 1997 del Primo Premio della VI° edizione del Concorso "ROSTROPOVICH" di Parigi - primo ed unico italiano -, Enrico Dindo ha ricevuto il definitivo riconoscimento internazionale di un talento precoce quanto eccezionale. Il grande maestro russo ha scritto di lui: "... è un



violoncellista di straordinarie qualità, artista compiuto e musicista formato e possiede un suono eccezionale che fluisce come una splendida voce italiana".

Da quel momento inizia un'attività da solista che lo porta ad esibirsi in Italia, Francia, Svizzera, Gran Bretagna, Israele, Danimarca, Germania, Russia, Lituania, Spagna, Olanda, Sud America, Canada e Stati Uniti, con orchestre prestigiose come l'Orchestre Nationale de France, la Filarmonica della Scala, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, la Kyrov Chamber Orchestra, l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia, la Bournemouth Symphony Orchestra, la BBC Philharmonic Orchestra, la Rotterdam Philharmonic Orchestra, la Filarmonica di San Pietroburgo, l'Orchestra Sinfonica di Stato di Sao Paulo, la Tokyo Symphony Orchestra, la Toronto Symphony Orchestra e la Chicago Symphony Orchestra ed al fianco di importanti direttori come R. Chailly, A. Ceccato, G. Nosedà, Myung-Whun Chung, Paavo Jarvi, V. Gergiev, R. Muti e lo stesso M. Rostropovich.

Nel Maggio 2000 gli è stato conferito dall'Associazione Nazionale Critici Musicali il Premio "Abbiati" come miglior solista nella Stagione 1998/99.

E' invitato abitualmente in prestigiosi festivals e sale da concerto tra i quali Londra (Wigmore Hall), Parigi, Evian, Montpellier, La Coruña, Santiago de Compostela; è ospite regolare dello "Spring Festival" di Budapest, delle Settimane Musicali di Stresa e del Festival delle Notti bianche di San Pietroburgo.

Tra gli autori che hanno creato musiche a lui dedicate G. Castagnoli (Concerto per violoncello e doppia orchestra), C. Boccadoro (L'Astrolabio del mare per violoncello e pianoforte e Asa Nisi Masa per violoncello, archi e 2 corni), C. Galante (Luna in Acquario per violoncello e 10 strumenti) e R. Molinelli (Twin Legends per violoncello e orchestra d'archi). Nel Dicembre 2001 da vita a Pavia all'Associazione culturale "I Quattro Cavalieri" della quale fanno parte l'ensemble cameristico "I Solisti di Pavia", nel quale e' impegnato nel ruolo di direttore musicale e direttore artistico e l'Accademia Musicale di Pavia dove è docente della cattedra di violoncello e direttore artistico. Nel 2004 si è aggiudicato il 1° premio della IV° edizione dell'International Web Concert Hall Competition. Enrico Dindo suona un violoncello Francesco Ruggeri del 1692 affidatogli dalla Fondazione Pro Canale e di proprietà della Fondazione Umberto Micheli.